




*Comparto di sviluppo Ponticelle:
piattaforma polifunzionale HEA e
piattaforma bio-recupero Eni Rewind*

Valutazione di Impatto Ambientale

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 20 aprile 2018 n. 4 e s.m.i.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ELABORATO 01
Premessa

Approvato HA	R. Boschi K. Gamberini		Approvato ER	G. Romano F. Lia		
Controllato HA	M. Facchini F. Zanni		Controllato ER	E. Aprea P. Fabbri		
Redatto Golder		F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Zoppellari				
Cod. Doc. HA	CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00		Cod. Doc. ER	160053-ENG-Q-Q1-4994		
Rev.	00	Data	09/09/2021	Pagine	1 di 22	

SOMMARIO

A	PREMESSA.....	3
A.1	INQUADRAMENTO DI SINTESI DELLE OPERE PROPOSTE.....	3
A.2	INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMA IN MATERIA DI VIA	6
B	AUTORIZZAZIONI, INTESE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA ED ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NELLA PROCEDURA DI PAUR.....	10
C	DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DELLE OPERE IN PROGETTO	13
C.1	PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA S.P.A.	15
C.2	PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND.....	17
C.3	UTILITIES COMUNI ALLE DUE PIATTAFORME	18
D	DESCRIZIONE DEL PROPONENTE.....	21

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	2 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

A.1 INQUADRAMENTO DI SINTESI DELLE OPERE PROPOSTE

Lo Studio di Impatto Ambientale, del quale il presente elaborato costituisce la premessa, prende in esame due progetti localizzati internamente al comparto “Ex Enichem” nell’area di Ca’ Ponticelle, in Comune di Ravenna, tra il polo chimico e l’area artigianale Bassette.

E’ quindi prevista la realizzazione di due impianti di trattamento rifiuti la cui titolarità è distinta e fa capo a due soggetti proponenti ovvero HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A.

In particolare:

- **HEA S.p.A.**, società costituita da Eni Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), propone un progetto per la realizzazione di una **“Piattaforma polifunzionale”** per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

La “Piattaforma Polifunzionale” avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.**

- **ENI Rewind S.p.A.**, società del Gruppo Eni, propone un progetto per la realizzazione di una **“Piattaforma bio-recupero”** finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi che portano alla produzione di terreni ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW, ex art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

La “Piattaforma bio-recupero” avrà una potenzialità massima di recupero di **80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi** da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche).

L’area di Ca’ Ponticelle è già oggi inserita in un programma di riqualificazione produttiva che prevede la realizzazione di diversi interventi, quali:

- Esecuzione di **interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente dell’area (MISP)**, come previsto dalla “Variante al Progetto operativo di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle – Fase II – 2° Stralcio” - Intervento di messa in sicurezza permanente -

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	3 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Revisione 2", approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Ravenna n. 861/2018 del 16/04/2018.

Le attività della MISP sono state completate, come attestato con atto DET-AMB-2021-4223 del 23/08/2021 con cui ARPAE SAC di Ravenna ha rilasciato la certificazione di completamento degli interventi;

- Esecuzione delle **opere di urbanizzazione primaria previste nel PUA** del sub-comparto B "Ca' Ponticelle", approvato con Determinazione Dirigenziale della Giunta Comunale di Ravenna n. 625/2018 (Prot. Gen. 199015 del 31/10/2018) ed oggetto di Permesso di Costruire n. 65/2020, rilasciato in data 04/11/2020;
- Realizzazione delle opere di **revamping del Forno inceneritore F3 di Herambiente S.p.a.** dedicato alla termovalorizzazione di rifiuti industriali, urbani e speciali anche pericolosi, situato nel **Centro Ecologico Baiona**, progetto approvato con DGR n. 591 del 15/04/2019;
- Realizzazione dell'**Impianto fotovoltaico Ponticelle** secondo quanto previsto dal progetto presentato da **Eni New Energy S.p.A.** ed autorizzato con DGR n. 24 del 11/01/2021.

L'area complessivamente occupata dalle due piattaforme in progetto si estenderà per circa 7,2 ha. I progetti consentiranno la riqualificazione di un brownfield (area Ponticelle) interessato da bonifica mediante intervento di messa in sicurezza permanente del sito, in attuazione di quanto previsto da progetto approvato dal Comune di Ravenna (rif. Determina Dirigenziale del Servizio Tutela Ambiente e Territorio n. 861/2018 del 16/04/2018).

I progetti consentiranno quindi la realizzazione nell'area di un comparto di sviluppo per il trattamento dei rifiuti, comprensivo di una piattaforma finalizzata alla produzione di End of Waste, ossia di materiale che dopo un opportuno trattamento di recupero cessa di essere rifiuto, ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e può quindi essere nuovamente utilizzato.

Le due Piattaforme (Piattaforma Polifunzionale HEA e Piattaforma bio-recupero Eni Rewind), **previste l'una adiacente all'altra saranno del tutto indipendenti per quanto riguarda le attività di trattamento rifiuti, tuttavia utilizzeranno alcune utilities ed aree in modo condiviso, la cui realizzazione è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.**

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	4 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autonomi. Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per la “*Piattaforma bio-recupero*” ed HEA S.P.A. per la “*Piattaforma polifunzionale*”) saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Inoltre prima dell’avvio dell’esercizio delle piattaforme in oggetto sarà formalizzato un regolamento per la definizione delle “*Modalità e competenze per la gestione degli asset a servizio delle due Piattaforme*” (d’ora in poi indicato come “*Regolamento*”) riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni.

Si precisa infine che successivamente alla messa a regime della piattaforma polifunzionale di HEA S.p.A. terminerà l’attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

Si riporta di seguito un inquadramento di dettaglio dell’area Ca’ Ponticelle con l’individuazione delle zone di pertinenza degli interventi sopra elencati comprensive dei progetti in esame.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	5 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

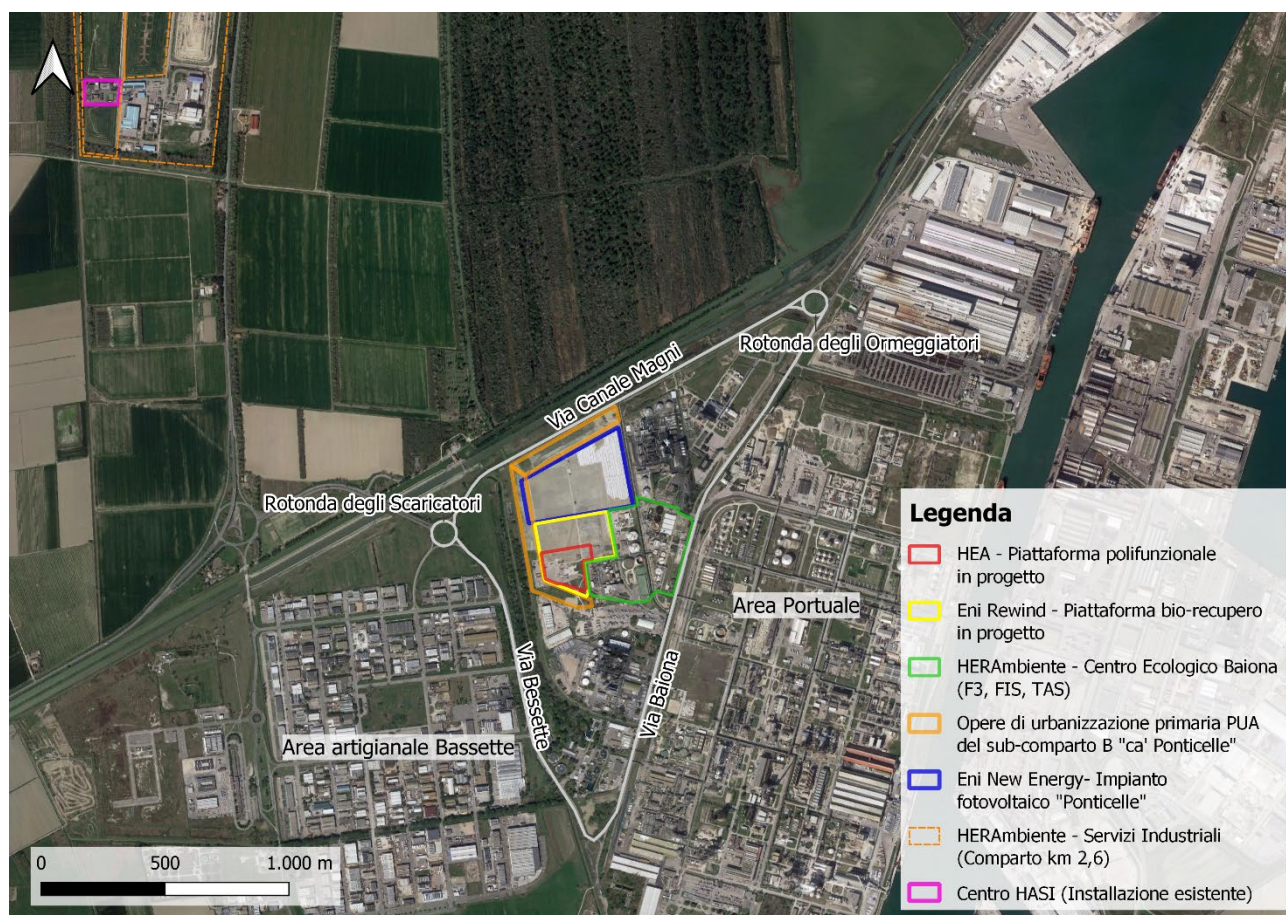


Figura 1 – Ubicazione dell'area interessata dall'intervento in progetto. [Elaborazione QGIS].

A.2 INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMA IN MATERIA DI VIA

Con riferimento all'assoggettabilità alle procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto della Piattaforma Polifunzionale proposto da HEA S.p.A. configura le seguenti fattispecie degli allegati alla L.R. Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018:

- **A.2.3)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie m) di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **A.2.4)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto*

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	6 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie n) di cui all’Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;

- **A.2.5)** *“Impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), corrispondente alla fattispecie o) di cui all’Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **A.2.7)** *“Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)”, corrispondente alla fattispecie q) di cui all’Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **B.2.49)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie 7.z.a) di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06.*

Il progetto relativo alla Piattaforma bio-recupero proposto da ENI Rewind S.p.A. configura invece la **fattispecie B.2.50)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006” dell’Allegato B.2 alla L.R. Emilia Romagna n. 4 del 20/04/2018, corrispondente alla fattispecie 7.z.b) di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06.*

Le fattispecie di cui all’Allegato B della L.R. 4/2018 sono relative a progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening), mentre quelle di cui all’allegato A della medesima legge configurano progetti da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Ai sensi dell’art. 4 della citata L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018 i progetti vengono assoggettati alla procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, procedimento nel quale saranno valutati tutti gli interventi previsti ivi comprese le fattispecie per le quali ai sensi di legge è prevista una Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (screening).

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	7 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018, la procedura di VIA è ricompresa nella procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Tale provvedimento, secondo la definizione di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 2 della succitata Legge Regionale, comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA. Saranno pertanto ricompresi nell'ambito della procedura per il rilascio del PAUR tutti gli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto, identificati nel § B.

Con riferimento a quanto definito dall'art. 13 della L.R. 4/2018 e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. lo **Studio di Impatto Ambientale (SIA)**, riferito ad entrambe le piattaforme proposte, è stato articolato nei seguenti elaborati, con relativi allegati:

- **Elaborato 0 – *Elenco elaborati***;
- **Elaborato 1 – *Premessa***;
- **Elaborato 2 – *Inquadramento programmatico***: valutazione della conformità dell'intervento in progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, nonché con la normativa nazionale e regionale applicabile, in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- **Elaborato 3 – *Inquadramento progettuale***: descrizione degli interventi previsti dal progetto con indicazione della localizzazione degli stessi, delle caratteristiche fisiche associate ai lavori di realizzazione (fase di cantiere), all'esercizio (fase di esercizio) ed alla dismissione (fase di dismissione) degli impianti, descrizione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento;
- **Elaborato 4 – *Stato dell'ambiente e valutazione impatti***: relativo all'individuazione e valutazione dei possibili impatti del progetto, contenente la descrizione dello stato attuale (scenario di base) delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto e l'identificazione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio e futura dismissione.
- **Elaborato 5 – *Conclusioni, mitigazioni e compensazioni***: valutazione di sintesi degli impatti potenziali del progetto sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, sia in

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	8 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

fase di cantiere che di esercizio e di dismissione, con individuazione di eventuali interventi mitigativi e/o compensativi necessari.

- **Elaborato 6** – *Piano di monitoraggio*;
- **Elaborato 7** – *Sintesi non tecnica*.

L'obiettivo principale dello SIA consiste nell'identificazione e valutazione degli effetti delle opere sull'ambiente mettendo in relazione le caratteristiche del progetto e le componenti ambientali interessate nella situazione attuale (*scenario di base*).

Le componenti ambientali cui riferirsi in quanto pertinenti con il progetto in esame sono individuate tra quelle elencate al punto 4 dell'Allegato VII al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nelle Linee Guida SNPA 28/2020¹.

¹ Valutazione di Impatto Ambientale. Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	9 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

B AUTORIZZAZIONI, INTESE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA ED ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NELLA PROCEDURA DI PAUR

Nell'ambito della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR viene richiesto il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta ed atti di assenso, di seguito riportati.

AUTORIZZAZIONI / ATTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Atti di pertinenza comune (HEA S.p.A. ed ENI Rewind S.p.A)	
Provvedimento di VIA	Regione Emilia-Romagna previa istruttoria ARPAE-SAC Ravenna
Parere sulla procedura di VIA	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna
Valutazione di Incidenza Ambientale	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Variante urbanistica agli strumenti comunali	Comune di Ravenna
Parere motivato per la ValSAT -LR 24/2017 relativa alla variante urbanistica	Provincia di Ravenna
Progetto Unitario con Convenzione - PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem)	Comune di Ravenna
Atti di pertinenza HEA S.p.A.	
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	ARPAE-SAC Ravenna
Pareri su AIA	Comune di Ravenna (pareri in materia urbanistica ed edilizia) AUSL di Ravenna ARPAE - Sezione Provinciale di Ravenna
Valutazione Progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 – Prevenzione Incendi per attività non Seveso	Comando Provinciale dei VV.F. di Ravenna
Procedura per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità – NOF (Rapporto di Sicurezza preliminare) ex D. Lgs. 105/2015	Comitato Tecnico Regionale (CTR) presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna
Valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 per attività Seveso nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del NOF	Comando Provinciale dei VV.F. di Ravenna
Permesso di Costruire	Comune di Ravenna
Parere per pre-sismica	Comune di Ravenna
Parere sul rischio idraulico e rischio di alluvione dell'area	Autorità di Bacino Consorzio di bonifica della Romagna
Atti di pertinenza ENI Rewind S.p.A.	
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	ARPAE-SAC Ravenna
Pareri su AIA	Comune di Ravenna (pareri in materia urbanistica ed edilizia) AUSL di Ravenna ARPAE - Sezione Provinciale di Ravenna
Valutazione Progetto – Prevenzione Incendi	Comando Provinciale dei VV.F. di Ravenna

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	10 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

AUTORIZZAZIONI / ATTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Permesso di Costruire	Comune di Ravenna
Parere per pre-sismica	Comune di Ravenna
Parere sul rischio idraulico e rischio di alluvione dell'area	Autorità di Bacino Consorzio di bonifica della Romagna

Tabella 1 – Autorizzazioni o atti comunque denominati compresi nella procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR

Rispetto a quanto sopra illustrato si evidenzia **che nell'area in esame, in tema di gestione di rifiuti, gli strumenti di pianificazione comunale consentono il solo recupero di rifiuti non pericolosi. Al fine di potere effettuare anche attività di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e di smaltimento di rifiuti non pericolosi previste dal progetto proposto da HEA S.p.A., nell'ambito della procedura autorizzativa (PAUR) si presenta anche una specifica richiesta di variante agli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA Ex Enichem e PUA sub comparto B).**

L'istanza di variante urbanistica è proposta ai sensi dell'art. 21 della L.R. Emilia-Romagna 20 aprile 2018, n. 4, in quanto: *"1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:*

a) opere pubbliche o di pubblica utilità [...]

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	11 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi”.

Essendo quella in progetto un'opera di pubblica utilità, come indicato al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza di variante è parte integrante del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) attivato per l'intervento in oggetto. Il citato comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recita, infatti, che *“L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.”*

Considerato pertanto che per gli impianti di trattamento rifiuti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'approvazione del progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità, e che per l'impianto in esame dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ricomprende e sostituisce l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti è attivata ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della L.R. Emilia-Romagna 20 aprile 2018, n. 4, lett. *“a) opere pubbliche o di pubblica utilità”*.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	12 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DELLE OPERE IN PROGETTO

I progetti in esame prevedono che un'area complessivamente estesa per circa 7,2 ha sia utilizzata per la realizzazione di un comparto di sviluppo per il trattamento dei rifiuti, comprendente:

- la “**Piattaforma Polifunzionale**” proposta da **HEA S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di 60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.
- La “**Piattaforma bio-recupero**” proposta da **ENI Rewind S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche);
- **Utilities condivise ed aree comuni.**

Nella seguente figura si individuano le due piattaforme e le utilities condivise, mentre nei paragrafi successivi viene fornita una descrizione di sintesi dei singoli elementi.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	13 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

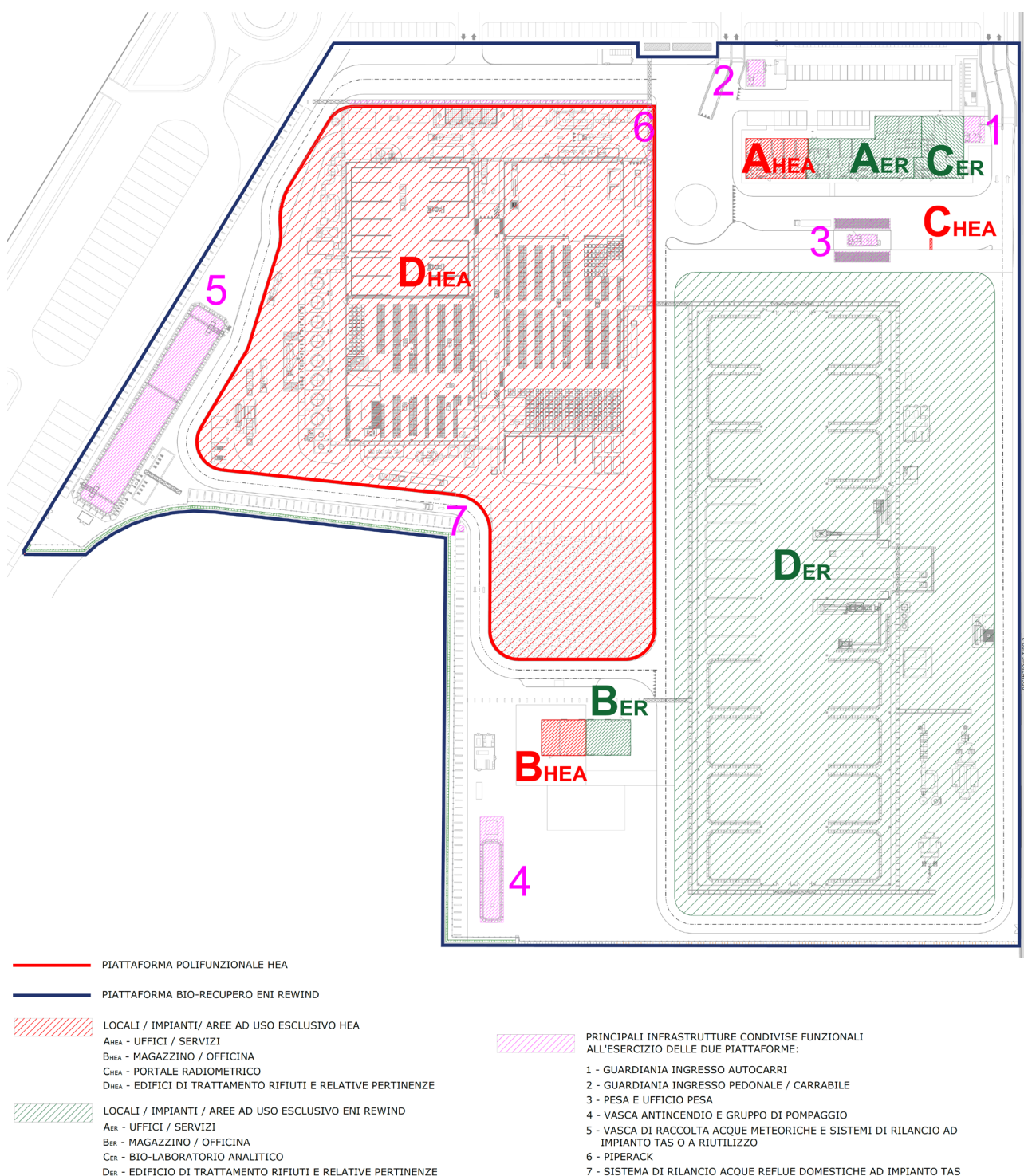


Figura 2 – Layout generale con individuazione delle due piattaforme e delle utilities comuni

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	14 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

C.1 PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA S.P.A.

La Piattaforma proposta da HEA S.p.A. si estenderà su una superficie di circa 2 ha (19.852 m²) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi**.

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;
- D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- D14: “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13”;
- D15: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;
- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

La Piattaforma HEA S.p.A. sarà costituita dalle seguenti **sezioni principali**:

- **N1**: locale lavorazione rifiuti solidi;
- **N2**: locale triturazione rifiuti solidi;
- **N3**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere);
- **N4**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (in cui verranno svolte anche alcune lavorazioni);
- **N7**: stoccaggio rifiuti solidi in colli;
- **N8**: stoccaggio rifiuti liquidi in colli;
- **N9**: parco serbatoi (rifiuti liquidi sfusi);

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	15 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- **N10:** locale lavorazione rifiuti liquidi;
- **N11:** stoccaggio rifiuti solidi sfusi in cassoni (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere)

Vi saranno inoltre locali in area ENI Rewind in uso ad HEA per lo svolgimento di attività accessorie, ossia:

- Uffici e servizi ubicati in parte della Palazzina;
- Magazzino ed officina ubicati nel locale preposto;
- Portale per rilevazione radioattività, ubicato in prossimità della pesa, ad uso esclusivo di HEA.

L'impianto in progetto gestirà rifiuti **sia pericolosi che non pericolosi** secondo i seguenti **trattamenti di recupero e smaltimento**:

- Stoccaggio: l'insieme delle attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti, nonché delle operazioni di messa in riserva degli stessi;
- Riconfezionamento: l'insieme delle attività atte a modificare la tipologia di involucri di imballaggio dei rifiuti, tipicamente al fine di modificarne la volumetria unitaria;
- Triturazione: operazioni di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti consistente nella riduzione del materiale in frammenti di dimensione adatta alle successive operazioni di trattamento;
- Addensamento: insieme di attività atte a ridurre la fluidità di determinate classi di rifiuti altresì difficili da stoccare, aumentandone la consistenza e la densità, tipicamente mediante materiali come calce o segatura;
- Umidificazione: processo mediante il quale si attua un incremento del tenore di umidità del rifiuto trattato con acque di dilavamento o di prima pioggia, tipicamente per rifiuti polverulenti;
- Separazione: insieme delle attività di trattamento volte a separare i rifiuti bifasici liquido-solidi;
- Accorpamento: attività che porta ad unire insieme rifiuti aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, al fine di ottimizzarne il trasporto successivo;
- Miscelazione: attività (anche in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D. Lgs. 156/06 e s.m.i.) che porta ad unire insieme due o più flussi di rifiuti con similari caratteristiche chimiche e

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	16 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

fisiche. La miscelazione avviene tra rifiuti solidi o tra rifiuti liquidi, ma non si prevede la miscelazione di rifiuti liquidi con rifiuti solidi.

- Trattamento Fisico-Chimico: operazioni analoghe a quelle di umidificazione o addensamento in cui il peso del rifiuto trattato aumenti di più del 20%;
- Cernita: processo che viene realizzato sui limitati flussi di rifiuti al fine di separare i rifiuti in base a parametri fisici e classi di pericolosità.

Il bacino atteso è quello attualmente servito dal Centro di pretrattamento e stoccaggio di Herambiente Servizi Industriali e quello costituito dagli impianti e siti del Gruppo ENI ubicati nel Centro – Nord Italia.

Si precisa che tra i rifiuti pericolosi conferibili alla Piattaforma sono esclusi gli esplosivi – HP1 – e gli infettivi – HP9.

C.2 PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND

La Piattaforma proposta da ENI Rewind si estenderà su una superficie di circa 5,2 ha (52.510 m²) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico.**

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R5: "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

Con riferimento alla Figura 2 la Piattaforma ENI Rewind S.p.A. si svilupperà essenzialmente in due sezioni principali:

- Una sezione dedicata al recupero di rifiuti non pericolosi;
- Una sezione costituita dal Bio-Laboratorio analitico.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	17 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

I rifiuti da sottoporre a recupero mediante linea di trattamento meccanico e linea di bioremediation saranno esclusivamente non pericolosi.

L'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è progettato sia per la gestione di rifiuti costituiti da materiali di risulta contaminati da idrocarburi sia per la gestione di rifiuti non contaminati; in particolare detti rifiuti sono sottoposti a trattamenti meccanici ed eventuali trattamenti biologici di bioremediation in biopila finalizzati alla produzione di materiali terrosi ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuto (EoW) a seguito del positivo esito dei controlli previsti.

Il processo di bioremediation avviene in biopile statiche, ossia in cumuli di terreno adeguatamente costruiti in modo tale da permettere il mantenimento di parametri chimico-fisici di processo (pH, temperatura, umidità, ecc...) ottimali per l'attività microbica. Al termine del trattamento le concentrazioni di idrocarburi nel terreno si saranno ridotte in maniera tale da potere qualificare il terreno stesso come non contaminato e determinarne quindi la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di cui all'art. 184- ter del D.Lgs. 152/06.

I rifiuti deriveranno prioritariamente da attività di siti ENI, quali ad esempio interventi presso le stazioni di servizio e prevalentemente da siti ubicati nel Centro - Nord Italia.

Il Bio-Laboratorio analitico è, invece, un centro dedicato ad attività analitica per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero. Si compone di un laboratorio di preparativa campioni e di un laboratorio di chimica-analitica.

C.3 UTILITIES COMUNI ALLE DUE PIATTAFORME

Le Piattaforme proposte da HEA e da Eni Rewind avranno **aree comuni** ed **utilities condivise**. In particolare, oltre alla viabilità comune, si avrà la seguente suddivisione del comparto impiantistico.

Edifici / aree / impianti ad uso esclusivo:

- **HEA:**
 - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con ENI Rewind);
 - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con ENI Rewind);
 - Portale radiometrico presso la pesa

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	18 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze
- **ENI Rewind:**
 - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
 - Bio-laboratorio analitico (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
 - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con HEA);
 - Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze;

Principali infrastrutture condivise funzionali all'esercizio delle due piattaforme:

- Pesa e ufficio pesa
- N. 2 Portinerie / guardiane
- Piperack
- Vasca acqua antincendio e gruppo di pompaggio
- Vasche di raccolta acque meteoriche e sistemi di rilancio ad impianto TAS o a riutilizzo
- Sistema di rilancio acque reflue domestiche ad impianto TAS

Si rimanda alla Figura 2 per l'individuazione dei suddetti utilities e locali comuni.

La realizzazione di tali utilities condivise e aree comuni è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.

Le due Piattaforme saranno in ogni caso del tutto autonome per quanto riguarda le attività di trattamento rifiuti. Tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno infatti distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autosufficienti.

Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per la "Piattaforma bio-recupero" ed HEA S.P.A. per la "Piattaforma polifunzionale") saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	19 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Come già premesso, prima dell'avvio dell'esercizio delle piattaforme in oggetto sarà formalizzato un "*Regolamento*" riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	20 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

D DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

I progetti in esame sono proposti da HEA S.P.A. ed ENI Rewind.

HEA S.p.A. è una società nata nel 2021 a seguito di un accordo stipulato tra Eni e il Gruppo Hera, attraverso le controllate Eni Rewind e Herambiente Servizi Industriali, con lo scopo di mettere a fattor comune il know-how tecnico-gestionale delle due aziende per procedere alla realizzazione della Piattaforma in oggetto.

Si riporta di seguito una descrizione delle due società costituenti **HEA S.P.A.** ricordando che ENI Rewind è anche il proponente di uno dei progetti in esame.

Herambiente Servizi Industriali S.r.l. è la società commerciale di Herambiente (Gruppo HERA) che si occupa della gestione dei rifiuti industriali e dei servizi ambientali collegati. Nasce il 24 marzo 2014, fondendo le esperienze maturate nel corso degli anni all'interno dei Gruppi Herambiente e AcegasAps. È oggi interamente controllata da Herambiente, a sua volta parte integrante del Gruppo Hera, una delle maggiori multiutility italiane.

Nel 2017 Herambiente inizia il processo di acquisizione di Aliplast, primaria realtà nazionale nella raccolta e riciclo di rifiuti industriali plastici e nel riciclo e produzione di polimeri rigenerati. Attraverso l'acquisizione da parte di Waste Recycling del ramo d'azienda della società pisana Teseco, primaria realtà nel trattamento e recupero dei rifiuti industriali, si amplia ulteriormente l'offerta commerciale e l'importante dotazione impiantistica di Herambiente, rafforzandone la posizione di leadership per il trattamento di rifiuti industriali in Italia. Questa operazione consente, da un lato, di conservare e mantenere in attività un importante segmento della realtà produttiva pisana; dall'altro, di estendere la dotazione impiantistica di Herambiente e i servizi offerti ai propri clienti.

A partire dal 1° luglio 2019, Waste Recycling, società controllata da Herambiente, si fonde per incorporazione con Herambiente Servizi Industriali, rispondendo alla strategia commerciale del Gruppo, che punta all'espansione della propria presenza extra-territoriale.

Eni Rewind S.p.A è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, sia in Italia che all'estero.

La società nasce nel 2003 quando Enichem, conferite le attività produttive all'allora Polimeri Europa, oggi Versalis, fu ridenominata Syndial con il mandato di gestire le demolizioni degli stabilimenti e la bonifica dei siti. Il primo novembre 2019 la società ha cambiato denominazione

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	21 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

sociale in Eni Rewind, acronimo di Remediation & Waste Into Development, che descrive con efficacia il perimetro delle proprie attività e l'impegno di pianificare gli interventi ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Oggi Eni Rewind è proprietaria di circa 3.800 ettari di aree in Italia, di cui circa il 65% ricadenti in Siti di interesse Nazionale.

Dal 2003 ad oggi la società ha speso oltre € 3 miliardi in interventi ambientali di cui l'85% è stato impiegato per interventi in siti conferiti ex lege e acquisiti con fusioni forzate nell'ambito delle storiche operazioni di salvataggio industriale di cui Eni si è dovuta fare carico negli anni '80 e '90.

Eni Rewind, grazie al know-how acquisito negli anni, è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni, dall'upstream alla raffinazione e alla chimica e alle attività commerciali. Attraverso il suo modello integrato end to end Eni Rewind garantisce il presidio di ogni fase del processo di bonifica, pianificando sin dalle prime fasi, i progetti di valorizzazione e riutilizzo delle risorse (suoli, acque, rifiuti), rendendole disponibili per nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

Nel realizzare le proprie attività, Eni Rewind integra i principi di sostenibilità ambientale e applica le migliori tecnologie disponibili sul mercato, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. A tal fine la società collabora con i centri di ricerca Eni e con i più importanti atenei e istituti nazionali e internazionali, ispirandosi ai valori dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica.

Nel 2020 la società ha gestito costi ambientali per circa 800 milioni di euro all'anno, con più di 200 cantieri e impiegando circa 1000 persone.

Sia Herambiente Servizi Industriali che Eni Rewind sono dotate di Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, certificato da ente esterno accreditato come conforme alle norme ISO 9001 e 14001 ed allo standard OHSAS 18001.

CO 05 RA VA 01 SI IN 01.00	Premessa	00	09/09/2021	22 di 22
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	